

# Trasporti, i risultati piano piano arriveranno

Intervista al Presidente dell'EAV, Umberto De Gregorio

**D**a un anno e mezzo alla guida della holding regionale dei trasporti, che ha incorporato le società Circumvesuviana, MetroCampania NordEst e Sepsa, Umberto De Gregorio ha ereditato un'azienda sull'orlo del baratro. Lo incontriamo per fare il punto della situazione in Campania e conoscere le strategie future per migliorare i servizi offerti ai cittadini.

**Presidente, il rischio fallimento è stato scongiurato per l'Eav, grazie allo stanziamento straordinario di circa 600 milioni di euro, frutto dell'azione congiunta della Regione Campania e del Governo. Ora, però, c'è da rimboccarsi le maniche per recuperare il terreno perduto: da dove si comincia?**

*EAV e Regione hanno fatto una transazione storica, con l'iscrizione di un debito fuori bilancio di 591 milioni di euro: oggi il rapporto tra Regione ed EAV di debito/credito è finalmente pulito ed azzerato, dopo decenni di caos. Questo passaggio di risanamento finanziario rappresentava il presupposto necessario e indispensabile per ripartire nella programmazione degli investimenti e della gestione.*

Il lascito del passato è un pesantissimo fardello in termini di debiti ed inefficienze. Le annuali indagini sul «pendolarismo» collocano la Circumvesuviana e la Circumflegrea tra le peggiori linee ferroviarie d'Italia. L'indice di soddisfazione degli utenti del trasporto pubblico, già poco entusiasmante a livello nazionale, tocca i valori più bassi al Sud e, in particolare, nella nostra regione. Invertire la rotta non è facile, però lei ci sta provando con il giusto piglio. Quali sono gli obiettivi che intende perseguire nel breve e medio termine?

*Dobbiamo recuperare trent'anni di tempo perso. Tanti sono gli anni trascorsi senza che arrivasse, ad esempio, un treno nuovo sulle linee flegree. L'obiettivo di ottenere sostanziali miglioramenti è di medio periodo, nel corso della legi-*

*slatura regionale. Ma già quest'anno avremo dei treni nuovi sulla Cumana e sulla linea di Benevento e rimetteremo sui binari della Circumvesuviana i treni di ultima generazione Metrostar: erano 7 sei mesi fa, oggi sono 12, entro la fine del 2017 saranno 21.*

*Ma deve essere chiaro a tutti che i fondi ottenuti (591 milioni) hanno un vincolo preciso di destinazione: pagare i debiti (oltre 700 milioni) e non possono essere destinati ad investimenti o altri scopi.*

La vetusta dei mezzi pubblici è un altro primato negativo conseguito dalla Campania: ben il 26% dei bus circolanti non è catalitico. Si tratta di un problema grave sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico, oltre che su quello degli elevati costi di manutenzione. Critica è pure l'età media dei treni regionali: il 78% ha più di 20 anni anche se una buona parte di essi ha subito interventi di revamping. In queste condizioni, ereditate dal passato, come pensa di riuscire a garantire un servizio affidabile e di qualità?



Il Presidente dell'EAV, Umberto De Gregorio

*Quest'anno partirà una nuova gara aperta per treni nuovi sulla Circumvesuviana. Intanto stiamo faticosamente portando avanti le commesse di revamping: 37 treni sulla Circum e 13 sulla Sepsa. Il ciclo si completerà entro la fine del 2018.*

*Per i pullman abbiamo già migliorato la flotta con l'acquisto di oltre 50 mezzi, tra nuovi ed usati, nel 2016. Altrettanti pensiamo di comprarli nel corso di quest'anno.*

**C'è poi la nota dolente della insicurezza, non solo in termini di incidentabilità ma anche della tutela dei passeggeri e del personale viaggiante dagli atti teppistici e vandalici. Come vi state organizzando per scongiurare questi pericoli?**

*La sicurezza per la tutela dei passeggeri e del personale viaggiante non è un tema di EAV ma di tutto il TPL della Campania e deve essere affrontato come un tema di rilevanza sociale e politica. Serve la collaborazione delle istituzioni e delle forze dell'ordine. I nostri treni sono lo specchio del territorio dove viaggiano. Spesso un territorio di sofferenza sociale, vandalismo e disoccupazione. La guerra non può essere affrontata con le sole risorse interne aziendali. Se manca questa consapevolezza, ogni intervento rischia di apparire inutile. In ogni caso, abbiamo fatto quello che potevamo, tra cui una APP a disposizione di utenti e dipendenti scaricabile gratuitamente ed in collegamento in tempo reale con la nostra centrale di sicurezza: i telefoni diventano un terminale del servizio di vigilanza, che identifica la posizione automaticamente, una sorta di pistola virtuale.*

Un altro nodo critico, in particolare nel settore dei trasporti, sono le vertenze sindacali, soprattutto quelle a carattere corporativo di alcune organizzazioni abituate al malvezzo politico passato, le cui conseguenze, spesso, finiscono col danneggiare duramente gli utenti. Come si colloca il «nuovo» corso dell'Eav nei con-

**moovit** E.A.V.

**Moovit a bordo di EAV**  
Pianifica il tuo viaggio dove vuoi quando vuoi

- Con EAV e Moovit tutte le informazioni per il trasporto pubblico sono accessibili **gratuitamente** con un click!
- Scarica Moovit su iPhone, Android e Windows Phone

Disponibile su

## fronti di questa problematica?

Si colloca con grande rispetto verso i sindacati, ma con la consapevolezza che occorre fare un salto culturale. Talvolta il sindacato rappresenta un vincolo ed un rallentamento ai processi di sviluppo. Deve invece essere quello che i lavoratori ed i cittadini si aspettano: uno strumento di crescita per i diritti degli utenti e dei lavoratori, intesi come collettività e senza logiche corporative. Ci attendono scelte difficili.

Turismo e trasporti sono due importanti sfide da vincere per il rilancio della nostra Regione. In quest'ottica, come valuta i progetti di sviluppo come, per esempio, quello del-

## l'hub ferroviario di Pompei?

Positivamente, a condizione che non si tratti di una operazione isolata in un contesto di degrado. A Pompei oggi oltre il 50 per cento dei visitatori del sito archeologico arriva con la Circum. Le potenzialità sono enormi. Dobbiamo differenziare il servizio, potenziare il Campania Express e rilanciare uno standard accettabile di qualità.

Presidente, il trasporto pubblico locale rappresenta il tallone d'Achille della mobilità nel nostro Paese, sebbene con significative differenze a livello geografico. Senza valide alternative, il ricorso al mezzo privato diventa una necessità. Secondo lei, quali sono i

## reali motivi che impediscono al trasporto pubblico di essere un servizio conveniente ed affidabile?

In Campania il trasporto pubblico su ferro ha subito negli ultimi cinque anni un decremento di circa un terzo dei viaggiatori, mentre in Lombardia si è registrata una crescita del 50 per cento. Anche in questo le due Italie si sono allontanate.

Occorre cambiare verso, ma con scelte strategiche coraggiose, vincendo le logiche di appartenenza politica delle aziende agli enti locali ed aprendosi a nuovi scenari. Non occorre inventare nulla, basta prendere ad esempio ciò che è avvenuto e sta avvenendo in altre regioni più avanzate.

Il primo punto del decalogo della "mobilità responsabile" realizzato dall'ACI Napoli così recita: "Usa l'automobile solo quando è necessario: i tuoi spostamenti possono e debbono essere effettuati anche con i mezzi di trasporto pubblico". Con quale impegno intende congedarsi dai nostri lettori, affinché questo precetto possa diventare concretamente operativo?

Gli utenti non devono considerarsi semplici passivi spettatori, ma rendersi protagonisti di un cambiamento, che è innanzitutto culturale. Se consideriamo i treni ed i pullman come oggetti a noi estranei, e non come patrimonio di tutti, da curare come si cura la propria casa, non andremo lontano. Il rilancio del trasporto pubblico è una priorità, il punto di partenza di qualsiasi progetto di sviluppo del territorio. Con tanta pazienza, tenacia e collaborazione da parte di tutti, i risultati piano piano si vedranno.



De Gregorio con il Governatore Vincenzo De Luca